II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze. C. 3634, approvata dal Senato *(Seguito dell'esame e rinvio)* 36

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 3634, approvata dal Senato, recante la regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze *(Deliberazione)* 38

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/62/UE sulla protezione mediante il diritto penale dell'euro e di altre monete contro la falsificazione e che sostituisce la decisione quadro 2000/383/GAI. Atto n. 257 *(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e conclusione – Parere favorevole)* 38

ALLEGATO (Parere approvato dalla Commissione) 39

COMITATO DEI NOVE:

Delega al Governo recante disposizioni per l'efficienza del processo civile. Esame emendamenti C. 2953/A 38

AVVERTENZA 38

SEDE REFERENTE

Martedì 8 marzo 2016. – Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. – Interviene il sottosegretario di Stato alla Giustizia Cosimo Maria Ferri.

La seduta comincia alle 12.55.

Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze. C. 3634, approvata dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 3 marzo 2016.

Alessandro PAGANO (AP), nel far presente preliminarmente che da parte dei deputati del suo gruppo non c'è alcuna volontà ostruzionistica, rileva la necessità di apportare al testo significative modifiche in senso migliorativo. Rammentando quanto accaduto presso l'altro ramo del Parlamento, si augura, infatti, che il dibattito sul provvedimento in titolo non risulti strozzato da eccessivi formalismi. Al riguardo, ritiene che dovrebbero essere effettuati adeguati approfondimenti sui

contenuti del provvedimento stesso, attraverso un congruo numero di audizioni, delle quali ritiene, pertanto, indispensabile l'ampliamento.

Alfonso BONAFEDE (M5S) concorda con il collega Pagano in ordine alla necessità che la Commissione proceda all'espletamento di un'approfondita attività conoscitiva.

Donatella FERRANTI, *presidente*, richiamando l'attenzione sulla possibilità che il provvedimento potrebbe essere inserito nel calendario dell'Assemblea anche a partire dal prossimo mese, assicura che, comunque, all'esame dello stesso saranno dedicati tempi congrui da parte della Commissione. Quanto alla richiesta dell'onorevole Pagano, nel rammentare che sono stati acquisiti i contributi scritti dei soggetti auditi nel corso dell'indagine conoscitiva svoltasi presso l'altro ramo del Parlamento, avverte che la Commissione procederà allo svolgimento di audizioni nelle giornate di mercoledì 9, giovedì 10 e, verosimilmente, martedì 15 marzo prossimo. Al riguardo, ricorda che all'esito dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi si era convenuto che ciascun gruppo potesse presentare non più di due richieste di audizione, ferma restando la possibilità di acquisire ulteriori contributi scritti.

Alessandro PAGANO (AP) ribadisce la necessità di ampliare il novero dei soggetti da audire, per assicurare il necessario approfondimento istruttorio sui contenuti del provvedimento in discussione.

Nicola MOLTENI (LNA) osserva che le modalità di svolgimento dell'indagine conoscitiva cui ha testé fatto riferimento la presidente, di fatto, determinano un vero e proprio « strozzamento » del dibattito.

Donatella FERRANTI, *presidente*, nel replicare al collega Molteni, ritiene che le sue asserzioni sulle modalità di svolgimento dei lavori non corrispondano alla realtà dei fatti. Al riguardo, rammenta, che la discussione sui contenuti del provvedimento potrà, senz'altro, svolgersi a partire dalla seduta di domani, per proseguire in quelle successive.

Alfonso BONAFEDE (M5S), nel rilevare come quello in titolo sia un provvedimento assai delicato, del quale vanno attentamente valutati i contenuti, preannuncia che i deputati del suo gruppo interverranno nel dibattito solo all'esito delle audizioni, dalle quali potrà pervenire un importante contributo.

Nicola MOLTENI (LNA) rileva la necessità che la Commissione disponga del tempo utile ad esaminare approfonditamente tutte le proposte emendative che saranno presentate.

Donatella FERRANTI, *presidente*, nel ribadire che la Commissione disporrà del tempo necessario per effettuare un articolato e approfondito dibattito sul provvedimento in oggetto, rammenta come le modalità di svolgimento dei lavori saranno definite nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.05.

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 8 marzo 2016. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. – Interviene il sottosegretario di Stato alla Giustizia Cosimo Maria Ferri.

La seduta comincia alle 13.05.

Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 3634, approvata dal Senato, recante la regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze.

(Deliberazione).

Donatella FERRANTI, *presidente*, sulla base di quanto convenuto dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi ed essendo stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, propone lo svolgimento di un'indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del Regolamento, in relazione alla proposta di legge C. 3634, approvata dal Senato, recante la regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze.

Fa presente, quindi, che, nel corso dell'indagine conoscitiva, la Commissione procederà alle audizioni di rappresentanti della magistratura e dell'avvocatura, di docenti universitari esperti della materia, nonché di rappresentanti di associazioni che operano in settori connessi alle tematiche della famiglia.

La Commissione approva la proposta della presidente.

La seduta termina alle 13.10.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 8 marzo 2016. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. – Interviene il sottosegretario di Stato alla Giustizia Cosimo Maria Ferri.

La seduta comincia alle 13.10.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/62/UE sulla protezione mediante il diritto penale dell'euro e di altre monete contro la falsificazione e che sostituisce la decisione quadro 2000/383/GAI.
Atto n. 257.

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo in oggetto, rinviato nella seduta del 2 marzo 2016.

Donatella FERRANTI, *presidente*, rammenta che il relatore, onorevole Mattiello, nella seduta del 2 marzo scorso, ha presentato una proposta di parere favorevole sul provvedimento in discussione.

La Commissione approva la proposta del relatore *(vedi allegato)*.

La seduta termina alle 13.15.

COMITATO DEI NOVE

Martedì 8 marzo 2016.

Delega al Governo recante disposizioni per l'efficienza del processo civile.
Esame emendamenti C. 2953/A.

Il Comitato dei nove si è riunito dalle 15.05 alle 15.50 e dalle 20.20 alle 20.40.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

SEDE CONSULTIVA

Norme per la limitazione degli sprechi, l'uso consapevole delle risorse e la sostenibilità ambientale.
Testo unificato C. 3057 Gadda ed abb.

ALLEGATO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/62/UE sulla protezione mediante il diritto penale dell'euro e di altre monete contro la falsificazione e che sostituisce la decisione quadro 2000/383/GAI. Atto n. 257.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La Commissione Giustizia,

esaminato il provvedimento in oggetto,

rilevato che:

la direttiva 2014/62/UE è diretta a prevedere una normativa di base comune tra i Paesi dell'Unione in merito alla definizione dei reati e delle sanzioni in materia di falsificazione dell'euro e di altre valute, al fine di introdurre disposizioni uniformi relative alla lotta alla falsificazione, migliorando le attività investigative ed assicurando una miglior cooperazione giudiziaria e di polizia nell'Unione europea;

dal 2002 la contraffazione dell'euro ha provocato danni finanziari per almeno 500 milioni di euro, imputabili prevalentemente all'attività di gruppi della criminalità organizzata che operano nel settore della falsificazione monetaria;

l'ordinamento italiano già qualifica come illecito penale la falsificazione di monete, prevedendo pene edittali già aderenti alle indicazioni dell'Unione europea, per cui l'attuazione alla Direttiva richiede limitate modifiche alla legislazione penale vigente;

nel corso del dibattito in Commissione sono emerse da parte di alcuni deputati delle perplessità in merito all'articolo 1, comma 1, lettera *b)*, dello schema di decreto legislativo, che è diretto a modificare l'articolo 461 del codice penale, che punisce il delitto di fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata, al fine di dare attuazione all'articolo 3 della Direttiva, nella parte in cui chiede agli Stati di prevedere la punibilità delle condotte di falsificazione che abbiano ad oggetto anche « dati informatici »;

le predette perplessità, che hanno per oggetto l'eliminazione dall'articolo 461 dell'avverbio « esclusivamente » riferito a programmi informatici e quindi il rischio di una eccessiva e generalizzata applicabilità della nuova normativa, non appaiono condivisibili;

come espressamente indicato nella relazione del Governo sullo schema di decreto legislativo in esame, al fine di prevedere la punibilità della fabbricazione fraudolenta, ricettazione, del procacciamento o del possesso anche di dati informatici, nonché di ogni altro mezzo, che per natura si manifesta « *peculiarly adapted* » alla contraffazione o alla alterazione di monete, l'articolo 461 del codice penale viene modificato includendo nella norma il nuovo oggetto del dato informatico, prima assente, ed espungendo l'avverbio « esclusivamente », che « appare troppo restrittivo (e poco finalistico) nella indicazione del rapporto che deve esistere tra gli oggetti materiali e la loro funzione. Se infatti la punibilità della condotta dovesse restare ancorata alla predisposizione di strumenti destinati esclusivamente alla contraffa-

zione sarebbe ben difficile individuare condotte punibili, giacché è rarissimo che tali strumenti tecnici possano esser destinati in esclusiva alla contraffazione; mentre, senza scivolare verso forme troppo generiche di perimetrazione della fattispecie, l'eliminazione dell'avverbio consente di individuare strumenti non esclusivi, ma funzionali alla realizzazione delle operazioni di contraffazione »,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.